



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 5 al 12 maggio 2024

Qualcosa sul Lavoro



Anche oggi una riflessione occasionata dal calendario: primo maggio, festa del lavoro e, in ambito ecclesiale, festa di san Giuseppe lavoratore.

È un argomento decisamente molto esteso, per cui bisogna limitare il punto di attenzione; e comunque, anche così, si fa ingiustizia ad un ambito di vita che investe la dimensione personale, familiare e sociale. Non per niente il primo articolo della nostra Costituzione recita: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro".

Il significato del lavoro ha degli aspetti universali, inerenti la persona umana in quanto tale tanto dal punto di vista civico e sociale, quanto, per i credenti, dal punto di vista della fede. La nostra, la fede cristiana, non è un compartimento stagno e distaccato dalla vita; pertanto, il lavoro investe la vita nella sua completezza; se vogliamo, la fede conferisce ai valori umani la dimensione di orientamento certo che proviene dalla rivelazione.

Nell'esercizio del lavoro si assommano le qualità e le capacità della persona, la dignità di procurarsi il necessario per vivere. Inoltre, il contributo per il bene della terra e della società, il personale apporto per il progresso umano, civico e sociale delle comunità dove si vive e del mondo. Grazie al lavoro di tanti, persone e professionalità, la terra e la comunità umana possono essere arricchite nei diversi ambiti di vita, inclusa la bellezza, l'arte. Oltre alle bellezze naturali e al sostentamento, non è forse vero che in tutte le parti del mondo possiamo ammirare costruzioni e monumenti che suscitano ammirazione generale?

Fin dalle sue prime pagine, la Scrittura accoglie il lavoro come specifico dell'uomo, posto nel mondo "perché lo coltivasse e lo custodisse". La penosità del lavoro viene dal travisamento del suo significato, con finalità estranee al senso creativo e intelligente originario. Un travisamento viziato soprattutto dall'appropriazione, dall'ossessione dell'accumulo, dall'ingiusto asservimento degli altri. Tutte specificazioni che in termini religiosi vengono dette "peccato", in quanto contrarie al disegno di Dio e lesive della dignità altrui.

Sono vizi antichi, sono storie di asservimento e schiavitù che da sempre hanno portato alla divisione in poveri e ricchi, in sfruttatori e sfruttati. Specialmente in questi ultimi decenni, a questo allontanarsi dal significato dignitoso del lavoro, fonte di alienazione e ingiustizia diffusa, si è aggiunto un ulteriore distacco: quello della finanza. In altre parole, l'arricchimento spropositato di pochi prescinde ormai addirittura dal lavoro e viene realizzato con le speculazioni finanziarie, sempre più ingovernabili, in una globalizzazione che non conosce confini.

Finanza, intelligenza artificiale, società di capitali non raramente più consistenti dei bilanci statali: l'umanità si trova oggi davanti a sfide divenute troppo nuove, di fronte alle quali con molta fatica cerca di produrre strumenti di governo efficaci. Per come si sono evolute le cose, da un ordine mondiale siffatto dipendono i destini di popoli interi. È fin troppo evidente che un tale compito richiede un governo mondiale, tanto necessario quanto molto faticoso da realizzare.

Ma forse ci siamo allontanati troppo dal tema iniziale. Molto dipende ancora dalle dimensioni ravvicinate. Per questo, onestà, laboriosità, senso del dovere e della partecipazione al bene comune devono essere sempre perseguite e insegnate. Non è una frase fatta che "il lavoro nobilita l'uomo"; è sostanza di vita.

Letture di domenica prossima (Ascensione del Signore)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 1,1-11

Salmo: dal salmo 46

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 4,1-13

Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 16,15-20

Messe della settimana

dom. 05 mag. ore 07,30 e 10,00: pro populo

lun. 06 mag. ore 19,00:

mar. 07 mag. ore 18,30: messa nei quartieri

gio. 09 mag. ore 19,00: deff. Mimma e Maria (Usai)

sab. 11 mag. ore 19,00:

dom. 12 mag. ore 07,30 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Come previsto, per le **celebrazioni** ormai ci siamo **spostati nella cripta**. Così sarà per tutta la durata dei lavori interni alla chiesa; presumibilmente, per almeno due-tre mesi.

Martedì inizieremo a spostarci per le **messe nei quartieri**. Questa settimana saremo nello **spazio tra la via Venezia e via Torino**, spazio recentemente reso praticabile e adatto. La messa sarà preceduta dalla **recita del rosario** (ore **18,00**); subito dopo, la **messa (18,30)**. È conveniente che le **persone vicine** cerchino di partecipare **numerose** e anche, perché - no? - curare il **decoro** del luogo della celebrazione.

Mercoledì, ore **09,00**: **lodi comunitarie**.

Venerdì, ore **18,30**: incontro di **preparazione della liturgia domenicale** (lasciamo le **18,30** perché l'incontro dura più che la celebrazione della messa).

Per **sabato** e **domenica** prossima (**12 maggio, festa della Mamma**), prevediamo una nuova **vendita di dolci**. Il **ricavato**, manco a dirlo, per i **lavori** che dobbiamo fare **nella chiesa**. È gradita la **collaborazione di tanti**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Pérdù fut intrau in domu de Cornéliu e iat nau custus fuédhus: "Própiu imói mi sèu sapendi ca Déus no fait a protzèbus (preferenze) cun is personis, ma arregòlit chini-siàt chi tènit timorìa de Déus e bivit sighèndu sa giustitzia, de dògna nazioni chi siat". Issu fut ancora narendu custas cosas, candu su Spiritu Santu fut calau a pitzu de tótu is chi fiant ascurtendi su Fuédhu. E is chi beniant de is Ebrèus fiant span-taus chi su Spiritu Santu féssit 'onau fintzas a is paganus; difatis dhus intendiant torrendi glória a Déus in atras linguas.

Intzandus Pérdù si fut pesau: "Chini podit proibìri chi siant batiaus cun s'acua custus chi ant arriciu su Spiritu Santu coment'e a nòsu? E iat cumandau de dhus batiai in nòmini de Gesus Cristu. E issus dhus iant pregau de si tratenni una cantu dis.

(vangèlu de Giuanni, de su cap. 15)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>